



CAMPIONATO DI CALCIO A 5

“CIRCOLO TENNIS ITALIA” 2017/18

REGOLAMENTO DI GIOCO

(ESTRATTO DEL REGOLAMENTO FEDERALE)

PARTE GENERALE

ART. N° 1

Il mancato pagamento della quota campo la sera stessa della partita, salvo accordi presi preventivamente con l'Organizzazione (fatturazione od altro), determina automaticamente la sconfitta a tavolino per 0 – 5 della squadra in difetto oltre al dovuto pagamento della quota stessa entro la partita successiva.

Inoltre qualora al termine delle singole fasi del Torneo (Prima Fase preliminare – Andata – Ritorno) una società si trovi ad essere in difetto con il pagamento dei campi (salvo accordi con l'Organizzazione), tale società non verrà inserita nel calendario della fase successiva con conseguente trattenuta della cauzione; oppure, se al termine del Torneo, verrà declassata in classifica generale, andando così a perdere tutti i diritti acquisiti su eventuali premiazioni. Inoltre nel caso in cui una società decidesse di ritirarsi durante il regolare svolgimento del Torneo, gli verrà trattenuta per intero la quota cauzione versata.

ART. N° 2

Come da normativa vigente del Ministero della Salute Decreto. 26 Giugno 2017 art. 1 le gare verranno tutte disputate su campi dotati di defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), regolarmente manutenzionato, funzionante e con personale debitamente formato (BLS-D) al suo utilizzo. Ogni società dovrà indicare in distinta un proprio referente DAE che, come da Decreto del Ministero della Salute del 26 Giugno 2017 art 2, sarà incaricato di accertare, prima dell'inizio della gara, la presenza del defibrillatore all'interno dell'impianto sportivo, la regolare manutenzione e il funzionamento dello stesso, nonché la presenza della persona debitamente formata al suo utilizzo.

ART. N° 3

Gli atleti che hanno preso parte anche ad una sola gara con una squadra, non potranno passare ad altra società (sempre della stessa categoria), pena la perdita della gara oltre ai relativi provvedimenti disciplinari del caso. Durante lo svolgimento del Torneo, sarà possibile per chi lo riterrà opportuno cambiare società di appartenenza; ciò si potrà concretizzare richiedendo e consegnando debitamente compilato all'Organizzazione il “Modulo di svincolo giocatore” entro e non oltre il periodo compreso tra il 10/01/2018 ed il 10/02/2018.

E' comunque possibile per un atleta partecipare a più campionati con squadre diverse senza dover richiedere il “Modulo di svincolo giocatore”, salvo il fatto che si tratti di squadre che militano in categorie diverse come ad es.: Open ed Over 35

REGOLAMENTO TECNICO

REGOLA 1

Le squadre sono formate da un massimo di 5 giocatori, di cui uno nel ruolo di portiere ed è consentito l'utilizzo di un numero massimo di 7 giocatori di riserva. Ogni società è tenuta a presentarsi in campo con regolare divisa da gioco numerata ed almeno un pallone regolamentare (pallone da calcio del n° 4 – Futsal). **L'uso dei parastinchi non è più obbligatorio, ma rimane comunque consigliato.**

REGOLA 2

Ogni squadra è tenuta a fornire all'arbitro, la distinta di gara (in duplice copia) contenente un massimo di 12 giocatori ed almeno un dirigente (che deve essere regolarmente tesserato), con la funzione di accompagnatore od eventualmente di addetto all'arbitro, oltre ai relativi cartellini di riconoscimento validi per la stagione in corso. In caso di assenza del dirigente sarà il capitano della squadra a svolgere tale funzione. I dirigenti in panchina non potranno essere più di tre, con l'aggiunta di un eventuale medico.

In caso di mancanza o smarrimento del cartellino di gioco, sarà accettato un valido documento di riconoscimento munito di foto ed accompagnato dalla dichiarazione del dirigente responsabile attestante il tesseramento dell'atleta in data od orario antecedente la gara. Sono ritenuti validi come documenti di riconoscimento anche i cartellini della passata stagione, purché muniti di foto.

REGOLA 3

Al termine della gara i dirigenti di entrambe le società (od i capitani in mancanza di quest'ultimi), sono tenuti a prendere visione del referto gara su cui sono riportate sanzioni e marcature ed a firmarlo per presa visione. Tale pratica non rappresenta un vincolo ne per le squadre ne tantomeno per il direttore di gara o l'Organizzazione, bensì viene richiesta onde evitare contestazioni o perdite di tempo in merito a verifiche future. Qualora uno od entrambi i responsabili delle squadre non dovessero per un qualsiasi motivo controfirmare il referto, ciò non comporterà nessun tipo di provvedimento od azione futura, bensì il referto stesso verrà registrato e convalidato.

REGOLA 4

E' vietato indossare qualunque oggetto che possa provocare danni a se o ad altri giocatori; in particolare gli occhiali consentiti per prendere parte alla gara, sono solo ed esclusivamente quelli per uso sportivo.

Sara comunque il direttore di gara a decidere se l'abbigliamento (occhiali compresi) dei giocatori è idoneo.

Nel caso in cui le due squadre, a giudizio dell'arbitro, si presentino con maglie simili tali da creare confusione, **la squadra prima nominata sarà tenuta a cambiare la propria**, indossando sopra la maglia una casacca di colore diverso. E' inoltre previsto l'uso di scarpe con soli tacchetti in gomma (né cuoio né metallo).

REGOLA 5

La distanza regolamentare da tenere in occasione delle riprese di gioco è sempre di **metri 5 (cinque)** e non deve essere lesa od ostruita dall'avversario. Tale distanza la si deve osservare anche nelle riprese di gioco all'interno dell'area di rigore, all'inizio dei periodi regolamentari e supplementari e dopo ogni rete subita. **Il regolamento non prevede, che si possa segnare con un tiro diretto dal cerchio di centrocampo all'inizio del gioco o dopo una rete subita.**

In occasione di un calcio di punizione indiretto all'interno dell'area di rigore avversaria, il punto di battuta è esattamente dove è stata commessa l'infrazione, sia essa da addebitare al portiere o ad un compagno dello stesso.

REGOLA 6

Le sostituzioni possono avvenire in numero illimitato, a gioco in svolgimento e senza il consenso dell'arbitro, inoltre dovranno essere effettuate il più vicino possibile alla linea mediana; la sostituzione del portiere dovrà invece avvenire durante un'interruzione del gioco e con il consenso dell'arbitro.

Una gara non potrà essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 giocatori, portiere compreso; pertanto nel caso in cui una squadra si presenti in 2 giocatori, a quest'ultima sarà decretata la sconfitta a tavolino per 0 – 5, mentre nel caso in cui una squadra rimanga in 2 causa espulsioni od infortuni, in tal caso verrà omologato il risultato al momento della sospensione.

REGOLA 7

Nelle riprese di gioco all'interno della propria area di rigore, gli avversari debbono restare fuori dalla medesima ed a distanza regolamentare. Il portiere può rimettere in gioco la palla in qualsiasi punto dell'area.

Per il retro-passaggio volontario al portiere, si applica la regola del gioco del calcio.

REGOLA 8

Chiamare la palla non è vietato e non viene considerato un comportamento antisportivo salvo il fatto che tale atto non condizioni o tragga in inganno il giocatore avversario; tutto ciò è a totale discrezionalità dell'arbitro.

REGOLA 9

La regola del vantaggio, ove applicata dall'arbitro, si concretizza nel momento in cui la squadra che ha subito il fallo, rimane in possesso della palla e può continuare l'azione di gioco.

REGOLA 10

La rimessa laterale deve essere effettuata con i piedi e con palla ferma sulla riga, o fuori dal rettangolo di gioco ad una distanza massima di 25 cm dalla riga laterale, oltre ad avere il corpo ed i piedi fuori dal campo. Non è possibile segnare direttamente dalla rimessa laterale.

Sulla rimessa del portiere, la palla deve superare le linee perimetrali (rettangolo di gioco) o essere toccata da un avversario prima che questi la possa toccare una seconda volta.

REGOLA 11

Giocare la palla da terra è consentito purché il giocatore che la effettua non metta in atto comportamenti antisportivi od impedisca all'avversario di poter giocare. Deviare, calciare, intercettare, sono comportamenti regolari a differenza di trattenere, coprire e nascondere la palla che sono comportamenti antisportivi.

REGOLA 12

I calci di punizione possono essere diretti (scivolata da tergo, entrata scorretta, trattenuta) ed indiretti (ostruzione, gioco pericoloso). **I primi cinque falli diretti accumulati da ciascuna squadra per ogni tempo, saranno registrati dall'arbitro sul referto di gara; questi dal sesto fallo in poi concederà un tiro libero.**

Il tiro libero deve essere calciato da un giocatore preventivamente riconosciuto dall'arbitro; la squadra difendente non potrà formare una barriera, mentre tutti i giocatori debbono stare ad una distanza minima di cinque metri dalla palla nonché dietro alla linea immaginaria che segna il pallone, parallela alla linea di porta.

La distanza minima per calciare il tiro libero dalla porta avversaria, non può essere inferiore ai sei metri.

REGOLA 13

Il calcio d'angolo deve essere battuto entro 4 secondi dal posizionamento del pallone o dal consenso del Direttore di gara; se quest'ultimo non viene battuto entro il suddetto tempo, il gioco verrà ripreso con una rimessa dal fondo da parte del portiere della squadra avversaria.

Durante i corner non si può ostacolare il portiere, così come per i calci di punizione.

REGOLA 14

La durata della gara è stabilita in due tempi da 25 minuti cad. (tempo non effettivo) ed un intervallo di 5 minuti; E' contemplato inoltre un time-out per tempo a squadra, da richiedersi quando si è in possesso palla. Un time-out non richiesto nel primo tempo non lo si può recuperare nel secondo.

Nel caso in cui le partite siano dirette da due arbitri, esiste sempre un "primo" arbitro che è prioritario.

Il tempo di attesa per la presentazione delle squadre in campo, per necessità organizzative è fissato tassativamente in 10 minuti (riferiti sempre all'orario di inizio gara, come riportato da calendario ufficiale), entro i quali la squadra deve essere schierata con un organico di almeno tre giocatori ed avere già la distinta di gioco compilata e pronta da presentare al direttore di gara. In caso contrario sarà data partita persa per 0-5 a tavolino in quanto considerata squadra rinunciataria, oltre ai relativi provvedimenti disciplinari previsti dal presente regolamento.

Oltre al direttore di gara, figure esterne quali commissari di campo, osservatori arbitri o membri dell'Organizzazione, qualora lo reputino opportuno o necessario, possono espletare le funzioni preliminari alla gara, in modo d'agevolare lo svolgimento della stessa coadiuvando l'arbitro (controllo tesserati e distinta, appello, verifica dell'abbigliamento).

REGOLA 15

Sono previste tre tipologie di cartellini, contraddistinte dal colore (giallo – rosso – verde)

CARTELLINO GIALLO (ammonizione)

Tale tipo di sanzione, è prevista per le seguenti scorrettezze: bestemmia, fallo da ultimo uomo, fallo di mano su chiara occasione da rete e tutti i falli che il direttore di gara non riterrà di gravità tale da sanzionare con il cartellino rosso.

CARTELLINO ROSSO (espulsione)

Il giocatore che la subisce, dovrà abbandonare il recinto di gioco e non potrà più rientrare in campo. La squadra giocherà in inferiorità numerica per 2 minuti e solo dopo il consenso dell'arbitro potrà ristabilire il numero dei 5 giocatori presenti in campo. Tale tipo di sanzione è prevista per le seguenti scorrettezze: calciare avversario da tergo, insulti o gesti irrispettosi verso il direttore di gara, colpire o tentare di colpire avversario con pugni calci o sputo, fallo di reazione, abbandonare il terreno di gioco in segno di protesta, somma di ammonizioni.

N.B.: Il cartellino rosso comporta 1 turno di squalifica di default (2 se trattasi di capitano) da dover scontare, anche se non ancora uscito il Comunicato Ufficiale diramato dal Giudice Unico e dalla Federazione. Oltre a tale sanzione sarà sempre necessario, prima di poter rientrare, attendere il suddetto comunicato, poiché potrebbero essere riportate sanzioni aggiuntive in merito a fatti gravi.

CARTELLINO VERDE (fair-play)

Viene esibito dall'arbitro al giocatore od alla panchina della squadra meritevole per Fair-play. Ammettere un fallo od una deviazione, fermare il gioco in fase di possesso palla o chiara occasione da rete con avversario a terra, sono occasioni meritevoli di cartellino verde. Tale cartellino viene computato nella classifica della "Coppa disciplina" del campionato ed ha valore di 1 punto.

Nel caso di sanzione con cartellino rosso, la squadra che si trova a giocare in inferiorità numerica, qualora dovesse subire gol, potrà ristabilire la parità dei giocatori prima del tempo dato dalla sanzione.

N.B. Nel caso in cui una squadra dovesse subire una doppia sanzione (ovvero due giocatori espulsi), potrà far rientrare in campo solo un giocatore, qualora subisse gol. Se entro il periodo della sanzione comminata, dovesse subire un secondo gol potrà far entrare anche il secondo atleta.

L'ingresso in campo del giocatore che sostituisce il compagno espulso definitivamente od il rientro in gioco dopo un'espulsione temporanea, dovrà sempre avvenire nei pressi della linea mediana con il consenso dell'arbitro, anche a gioco in svolgimento. **I giocatori espulsi con il cartellino rosso, dovranno automaticamente saltare la partita successiva, in attesa delle decisioni del Giudice Unico.**

REGOLA 16

Per determinare la classifica finale di ciascun girone, a parità di punteggio, si terrà conto in ordine dei seguenti criteri

- 1) Risultato degli scontri diretti (classifica avulsa per più di due squadre).
- 2) Differenza reti negli scontri diretti (se è prevista andata e ritorno).
- 3) Differenza reti nella classifica generale.
- 4) Maggior numero di reti segnate.
- 5) Minor numero di reti subite.
- 6) Miglior piazzamento in coppa disciplina.
- 7) Sorteggio.

Nel caso di ripescaggi o di accesso ad una fase successiva, per determinare la squadra avente diritto, si compareranno le classifiche dei rispettivi gironi iniziali, con le stesse modalità indicate sopra. Per tutte le partite ad eliminazione diretta (Coppa Italia, Play-off od altro), al termine dei tempi regolamentari, verranno battuti direttamente cinque calci di rigore; mentre per le finali (e se specificato le semifinali), sono altresì previsti due tempi supplementari da 5 minuti cadauno a cui seguiranno 5 calci di rigore come da regolamento.

N.B. . Per l'effettuazione dei calci di rigore, la squadra che al termine della gara avrà ad organico un maggior numero di giocatori disponibili, ne dovrà eliminare un numero tale da pareggiare quello della squadra avversaria.

REGOLA 17

Per partecipare al torneo Over 35 è obbligatorio avere 35 anni compiuti, oppure compierli entro il 31/12/2017 per non essere considerati "under". Ogni squadra ha la facoltà di inserire 1 solo under (massimo 2, esclusivamente nel caso in cui uno di questi ricopra il ruolo di portiere) nella distinta da consegnare all'arbitro prima della gara, su cui è comunque sempre obbligatorio scrivere l'anno di nascita dei giocatori. Non c'è limite per il numero di under tesserabili per l'intero campionato.

N.B. Tutti gli under (eccetto che per il ruolo di portiere) che scenderanno in campo, non potranno avere meno di 30 anni compiuti (oppure da compiersi entro il 31/12/2017). Inoltre qualora un giocatore così detto "under" dovesse compiere i 35 anni durante lo svolgimento del Torneo, uscirà dalla lista dagli under stessi.

Il portiere non ha vincoli di età se non il minimo di legge (15 anni con consenso scritto dei genitori).

N.B.: Nel caso vengano accertate (in seguito a verifiche da parte della Commissione Tecnica o dell'Organizzazione) irregolarità nella posizione dei "fuoriquote", in termini numerici in distinta oppure in termini di età per i tesserati, la squadra che si trova ad essere in difetto, sarà passibile di sconfitta a tavolino per 0 – 5 da applicarsi per tutte le gare in cui verranno riscontrate irregolarità.

N.B. : Non saranno tollerati per nessun motivo comportamenti violenti od antisportivi da parte di giocatori, dirigenti od eventuali sostenitori. Nel caso dei primi le sanzioni disciplinari superiori ai 6 mesi di squalifica comminate dagli organi giudicanti, sono riconosciute ed hanno piena validità in ambito Federale.

Per quanto concerne le intemperanze delle persone fuori dal recinto di gioco, ricondotte ad una specifica società da referto arbitrale, verrà comminata una sanzione di € 50 alla società stessa.

In casi gravi è altresì prevista l'eliminazione dal campionato con conseguente trattenuta della cauzione.

N.B. : Si rammenta a tutti, come già detto in fase d'iscrizione o riportato nella strutturazione del Torneo, che la visita medica è obbligatoria. Tale certificato non va consegnato all'Organizzazione, bensì al presidente della società di appartenenza che è responsabile dei propri tesserati. Per lo svolgimento dei Tornei di calcio amatoriale, vanno recepite le indicazioni del D.M. 18.02.1982 e successive precisazioni (D.M.S. del 24.04.2013 Art. 3, Legge n° 125 Art. 4-senties del 30.10.2013 e D.M.S. del 08.08.2014), è necessario essere in possesso del certificato di idoneità alla pratica di "attività sportiva di tipo non agonistico" rilasciato dal proprio medico di medicina generale o dallo specialista in medicina dello sport o da un medico iscritto alla federazione medico sportiva italiana.

Per tutti coloro i quali volessero comunque effettuare una "visita medica di tipo agonistico", ai fini di agevolare a livello economico e per i tempi di prenotazione i propri affiliati, il Circolo Tennis Italia ha sottoscritto una convenzione medica con lo studio medico associato del Dott. Giovanni Posabella; gli estremi della convenzione si possono leggere sul foglio consegnato alla presentazione o scaricarli direttamente dal sito www.circolotennisitalia.it alla sezione "Convenzione Medica".

TESSERAMENTO

Tutti gli atleti e dirigenti devono essere tesserati per la stagione in corso.

Il tesseramento può essere effettuato solo ed esclusivamente presso la segreteria del Circolo Tennis Italia presentando la fotocopia di un documento in corso di validità, una fototessera e 15,00 €. E' altresì possibile effettuare un "tesseramento volante" entro 30 minuti da inizio gara, tenendo però presente che il nuovo tesserato potrà si giocare ai termini del regolamento, ma che la copertura assicurativa partirà dalle 24 ore successive, ovvero dalla gara seguente. Non esiste un limite numerico di giocatori tesserabili per il Torneo, ne un limite temporale (se non specificato), ovvero è possibile tesserare sino all'ultima giornata di campionato.

E' consentita la partecipazione al campionato di calcio a 5 del Circolo Tennis Italia ai tesserati di altre Federazioni od Enti di Promozione Sportiva, secondo le seguenti modalità.

- Enti di Promozione Sportiva (U.I.S.P. – A.I.C.S. – C.S.I. etc.): possono partecipare tutti gli atleti che disputano campionati a cinque, a sette e a undici anche se tesserati con diversa società.
- F.I.G.C.: possono partecipare tutti gli atleti che disputano campionati a cinque e a undici anche se tesserati con diversa società e **senza limiti di categoria**.
- C.T. ITALIA : possono partecipare tutti gli atleti che disputano campionati a cinque a sette e a undici anche se tesserati con diversa società all'interno dei campionati stessi del Circolo Tennis Italia, salvo il fatto che si tratti di squadre che militino in categorie diverse come ad es. Open ed Over 35

La Commissione Tecnica su mandato del Giudice Unico, effettuerà delle rilevazioni settimanali a campione; ovvero verranno controllati tutti i tesserati delle singole squadre per garantire la regolarità del campionato.

La quota di partecipazione al campionato deve essere obbligatoriamente saldata con le seguenti modalità.

- € 300,00 (Cauzione più Affiliazione) al momento dell'iscrizione.
- € 55,00 (Quota campo) entro l'inizio di ogni gara presso la segreteria del C.T. Italia.

N.B. : Qualora al termine delle singole fasi del campionato (Fase a gironi – Andata – Ritorno) una società si trovi ad essere in difetto con il pagamento dei campi (salvo accordi presi preventivamente con l'Organizzazione), tale società non verrà inserita nel calendario della fase successiva con conseguente trattenuta della cauzione; oppure (se al termine del campionato) verrà declassata in classifica generale, andando così a perdere tutti i diritti acquisiti su eventuali premi. Inoltre nel caso in cui una società decidesse di ritirarsi durante il regolare svolgimento del campionato, gli verrà trattenuta per intero la quota cauzione versata.

SOSPENSIONI E SANZIONI

Le sanzioni disciplinari superiori ai 6 mesi comminate dagli organi giudicanti della F.I.G.C. – U.I.S.P. – C.S.I. sono riconosciute ed hanno piena validità in ambito organizzativo del Torneo e viceversa.

In caso di maltempo le società dovranno telefonare, dopo le ore 17.00 del giorno previsto per la gara, alla segreteria del C.T. Italia oppure contattare il responsabile dell'Organizzazione per eventuali comunicazioni di sospensione. Nel caso non via sia alcuna comunicazione, le squadre sono tenute a presentarsi comunque al campo di gioco all'ora prevista per la gara; in caso contrario saranno considerate rinunciatarie.

Comunicando almeno 4 ore prima da inizio gara, presso la segreteria del C.T. Italia o ad un responsabile dell'Organizzazione, la rinuncia alla disputa della gara stessa, saranno presi i seguenti provvedimenti disciplinari.

- 1^ RINUNCIA : multa di 25 EURO + 55 EURO di quota campo + sconfitta a tavolino per 0 – 5**
- 2^ RINUNCIA : multa di 50 EURO + 55 EURO di quota c. + sconfitta a tav. per 0 – 5 + 1 punto di penalizzazione**
- 3^ RINUNCIA : multa di 50 EURO + 55 EURO di quota campo + ESCLUSIONE DAL CAMPIONATO.**

La mancata comunicazione di rinuncia entro le 4 ore da inizio gara o comunque una mancata presentazione, comporta invece una sanzione di 110,00 € (propria quota campo più quota campo avversari), oltre alla sconfitta a tavolino per 0 – 5 e ad un punto di penalizzazione in classifica (- 1).

SPOSTAMENTI GARE

A causa della complessità del calendario, non sono ammessi spostamenti gara pubblicati nel Comunicato Ufficiale.

Solo in casi del tutto eccezionali ed a giudizio insindacabile della Commissione Tecnica e dell'Organizzazione, sarà presa in esame un'eventuale richiesta; quest'ultima deve essere sempre inoltrata per iscritto con le dovute motivazioni ed accompagnata dal versamento di 25 € (da effettuarsi presso la segreteria del C.T. Italia) con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista per la disputa della partita stessa.

Tutte le comunicazioni verranno inviate agli indirizzi di posta elettronica comunicati dalle società. Nel caso in cui tale comunicazione non sia stata ricevuta, si fa obbligo alle società di chiamare la Segreteria del C.T. Italia il Lunedì dopo le ore 17.00 per accertarsi di eventuali comunicazioni che le riguardino.

DANNEGGIAMENTI

In caso di danneggiamenti agli spogliatoi o ad altra parte dell'impianto sportivo ove si disputano le gare, la squadra colpevole sarà chiamata a rifondere i danni, se ed in quanto richiesti, oltre ad incappare nelle sanzioni disciplinari del caso (eliminazione dal campionato).

Il C.T. Italia declina ogni responsabilità per eventuali danni o infortuni causati prima, durante e dopo la gara ad atleti o a persone terze, salvo quanto previsto dall'assicurazione del proprio cartellino.

GIUSTIZIA SPORTIVA

I provvedimenti disciplinari saranno assunti dal Giudice Unico, facente parte del "Gruppo Arbitri Bologna". Tale associazione, gestirà e regolerà tutta la parte inerente le designazioni arbitrali nonché la giustizia sportiva del Torneo, basandosi sulle norme statutarie dell'Ente di appartenenza ed in seconda battuta della F.I.G.C.

I provvedimenti disciplinari verranno pubblicati sul Comunicato Ufficiale del Circolo Tennis Italia. Si fa obbligo alle società di prendere visione presso la segreteria del Circolo Italia dei provvedimenti presi nei confronti dei propri tesserati o in alternativa contattare il responsabile del torneo il lunedì dopo le 17.00. Il comunicato verrà pubblicato nel sito del C.T. Italia nonché apposto nella bacheca del C.T. Italia stesso, entro le ore 17.00 del Lunedì successivo alla giornata di campionato conclusasi.

Le sanzioni dei giocatori vengono applicate con le seguenti modalità:

- 1) Diffida al raggiungimento della terza ammonizione (eccetto Coppa Italia e Play -off).
- 2) Squalifica di una giornata al raggiungimento della quarta ammonizione.

Le ammonizioni a carico degli atleti vengono azzerate al termine delle singole fasi e non si cumulano con quelle subite nella fasi successive, nei play-off od altro (se non specificato).

Le ammonizioni del campionato inoltre non si sommano a quelle della Coppa Italia (se prevista) e viceversa, mentre per quanto concerne le squalifiche a tempo, quest'ultime hanno valore sia per il Campionato che per qualunque altra fase collegata al Campionato stesso.

RECLAMI E RICORSI

Il **RECLAMO** è un'istanza di revisione, presentata al Giudice Unico in primo grado, per i seguenti motivi:

- 1) Fatti avvenuti durante la gara.
- 2) Posizioni irregolari dei giocatori.

Il **RICORSO** è un'istanza di revisione, presentata all'organo giudicante di secondo grado (Commissione Provinciale Giudicante) avverso i provvedimenti del Giudice Unico, al fine di ottenere la riforma delle decisioni di quest'ultimo. Il ricorso può essere presentato sia in merito a fatti di gara che in relazione alle sanzioni inflitte alla società ed ai suoi tesserati. Non sono comunque ammessi i reclami per:

- 1) Presunto errore tecnico arbitrale su fatti che investono decisioni di natura tecnica adottate in campo dagli arbitri e che siano sottoposti alla esclusiva discrezionalità tecnica degli stessi.
- 2) Ammonizioni.
- 3) Ammonizioni con diffida.
- 4) Squalifiche fino a 3 giornate di gara.
- 5) Squalifiche a tempo fino a 21 giorni.
- 6) Ammende fino a 50,00 EURO.

Nel caso in cui siano comminate a carico di una società (con la stessa delibera) più ammende per mancanze diverse, sono soggette a reclamo solo quelle che singolarmente superano 50,00 €.

Sono legittimati a proporre reclamo/ricorso le società ed i tesserati che abbiano interesse diretto al reclamo/ricorso stesso. In caso di presunto illecito sportivo o di presunta posizione irregolare di tesserati sono legittimati a proporre reclamo anche terzi portatori di interessi diretti, quali l'interesse di classifica.

RECLAMO AL GIUDICE SPORTIVO (Giudice Unico di primo grado)

Preannuncio di reclamo: entro e non oltre 24 ore dall'orario ufficiale della gara (esclusi i giorni festivi).

Modalità di comunicazione: a mezzo mail (Pec), raccomandata A/R o consegnata a mano presso la Segreteria del C.T.I.

Contenuto: indicazioni precise della squadra che ricorre e della gara cui si riferisce il reclamo.

Presentazione del reclamo: entro e non oltre 96 ore dall'orario ufficiale della gara (esclusi i giorni festivi).

Il termine è perentorio. Ai fini della prova del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di spedizione del plico, oppure la ricevuta di mail certificata (Pec), la ricevuta di consegna a mano presso la Segreteria del C.T. Italia

Modalità di comunicazione: a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano presso la Segreteria del C.T.I. o Pec.

Copia del reclamo deve essere inviata con raccomandata A/R (pena di inammissibilità), alle eventuali controparti (squadra avversaria). Le ricevute delle raccomandate comprovanti gli invii delle copie del reclamo alla controparte devono essere allegate al reclamo da trasmettere al Giudice Unico.

Contenuto: i reclami si propongono in forma scritta con l'esposizione sommaria dei fatti oggetto del reclamo e a pena di inammissibilità, con l'indicazione specifica dei motivi, con allegata la prescritta **tassa di reclamo**. Le tasse allegate ai reclami/ricorsi accolti, anche parzialmente, vengono restituite. Vengono introitate in ogni altra ipotesi, ivi compresa quella del ritiro del reclamo proposto.

Documenti da allegare pena inammissibilità:

- 1) Copia ricevuta della raccomandata contenente il reclamo, inviata alla squadra controparte.
- 2) Copia bollettino attestante l'avvenuto pagamento della tassa di reclamo/ricorso.

RICORSO (Commissione Provinciale Giudicante di secondo grado)

Avverso i provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo a carico della società sportiva ed a carico di tesserati.

Presentazione del ricorso: entro e non oltre il terzo giorno successivo a quello di pubblicazione mediante Comunicato Ufficiale affisso presso la Segreteria del C.T. Italia o pubblicato nel sito.

Il termine è perentorio. Ai fini della prova del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di spedizione del plico, oppure la ricevuta di mail certificata (Pec), la ricevuta di consegna a mano presso la Segreteria del C.T. Italia

Modalità di comunicazione: a mezzo raccomandata A/R, Pec, a mano presso la Segreteria del C.T. Italia.

Contenuto: i ricorsi si propongono in forma scritta con l'esposizione sommaria dei fatti oggetto del ricorso stesso e a pena di inammissibilità, con l'indicazione specifica dei motivi e con allegata la prescritta **tassa di reclamo**.

Le tasse allegate ai reclami/ricorsi accolti, anche parzialmente, vengono restituite. Vengono introitate in ogni altra ipotesi, ivi compresa quella del ritiro del reclamo proposto.

TASSE RECLAMI / RICORSI

Le tasse reclamo/ricorso, stabilite dal Coordinamento Tecnico Nazionale, per la Stagione 2016/17 sono le seguenti.

- Al Giudice Unico Provinciale	60,00 EURO
- Alla Commissione giudicante di Comitato	80,00 EURO
- All'Organo Regionale	150,00 EURO
- All'Organo Nazionale	200,00 EURO

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento Ufficiale, vigono le norme dello Statuto e del Regolamento di Giustizia Sportiva dell'Ente di Promozione di appartenenza e per quanto non contemplato in quest'ultimo, il Regolamento Federale.

IL COMITATO PROVINCIALE
IL CIRCOLO TENNIS ITALIA